



LE PRATICHE FILOSOFICHE DALL'UNIVERSITÀ ALLE SCUOLE LAZIALI
Istituto Tecnico Tecnologico "Leonardo da Vinci" (VT)
2014

Progetto di Consulenza Filosofica

LE PRATICHE FILOSOFICHE DALL'UNIVERSITÀ ALLE SCUOLE LAZIALI

*Sulle tracce dei miti... Alla
ricerca della propria filosofia*

Viterbo, 9 aprile -14 maggio 2014



Progetto di consulenza filosofica

“Le pratiche filosofiche dall’università alle scuole laziali” svolto all’Istituto Tecnico Tecnologico di Viterbo

LE PRATICHE FILOSOFICHE
DALL'UNIVERSITÀ
ALLE SCUOLE LAZIALI


Dipartimento di Filosofia –
Comunicazione e spettacolo
Viale Ottaviano, 234 - Roma


Master Biennale
Consulenza filosofica



*“Sulle tracce dei miti...
Alla ricerca della propria filosofia”*
Progetto di Consulenza filosofica
LE PRATICHE FILOSOFICHE DALL'UNIVERSITÀ
ALLE SCUOLE LAZIALI

**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
“LEONARDO DA VINCI” - VITERBO**

Incontro 1. Gioco filosofico: “La bellezza che è in me” – 9 aprile ore 14,30-16,30	Incontro 4. Esercizio di dialogo socratico: “Cosa vuoi dire essere amici?” – 28 aprile ore 14,30-16,30
Incontro 2. Gioco filosofico: “Libero le mie risse” – 16 aprile ore 14,30-16,30	Incontro 5. Uso delle immagini: “Sono con gli altri” – 7 maggio ore 14,30-16,30
Incontro 3. Esercizio filosofico: “Un momento di felicità” – 23 aprile ore 14,30-16,30	Incontro 6. “Momento conclusivo” – 14 maggio ore 14,30-16,30

Le date degli incontri potranno variare. A coloro che frequenteranno l'intero itinerario verranno riconosciuti i crediti scolastici e sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Finalità

Offrire ai partecipanti uno spazio di apertura e di accoglienza volto alla comprensione di sé e del proprio modo di vivere le relazioni con gli altri

Obiettivi

- Rafforzare la consapevolezza di sé, il riconoscimento e la gestione delle proprie emozioni
- Migliorare la relazione con l'altro: compagni di scuola, genitori, familiari, amici, docenti
- Favorire un'educazione emotiva e sentimentale, anche in visione di un orientamento e una consapevolezza di genere
- Acquisizione di maggiore consapevolezza di sé stessi, delle proprie potenzialità e della propria visione del mondo
- Sviluppare la capacità di ascolto dell'altro
- Riconoscimento, chiarificazione e gestione delle proprie emozioni
- Acquisizione di maggiore fiducia in se stessi (mediante la scoperta delle proprie risorse interiori)
- Aprire orizzonti di comunicazione e di riflessione intersoggettivi
- Promuovere una condizione di benessere scolastico nella libera espressione del proprio pensiero in un contesto di serenità
- Pensare in modo rigoroso e riflettere evitando presupposti e pregiudizi

Obiettivi/2

- Rafforzare la consapevolezza di sé, il riconoscimento e la gestione delle proprie emozioni
- Migliorare la relazione con l'altro: compagni di scuola, genitori, familiari, amici, docenti
- Favorire un'educazione emotiva e sentimentale, anche in vista di un orientamento e una consapevolezza di genere
- Acquisizione di maggiore consapevolezza di sé stessi, delle proprie potenzialità e della propria visione del mondo
- Sviluppare la capacità di ascolto dell'altro
- Riconoscimento, chiarificazione e gestione delle proprie emozioni
- Acquisizione di maggiore fiducia in se stessi (mediante la scoperta delle proprie risorse interiori)
- Apertura di orizzonti di comunicazione e di riflessione intersoggettivi
- Promozione di una condizione di benessere scolastico, nella libera espressione del proprio pensiero in un contesto di serenità
- Spinta a pensare in modo rigoroso e riflettere evitando presupposti e pregiudizi

Modalità

- **Esercizi di dialogo filosofico**
- **Giochi filosofici**
- **Utilizzo di miti e immagini**

Itinerario*

6 incontri

- Incontro 1. Gioco filosofico: “La bellezza che è in me” (9 aprile)
- Incontro 2. Gioco filosofico: “Libero le mie risorse” (16 aprile)
- Incontro 3. Esercizio filosofico: “Un momento di felicità” (23 aprile)
- Incontro 4. Esercizio di dialogo socratico: “cosa vuol dire essere amici?” (28 aprile)
- Incontro 5. Uso delle immagini: “Sono con gli altri” (7 maggio)
- Incontro 6. Momento conclusivo: “A...rivederci”

* svolto in orario extrascolastico

Operatori/conduuttori

- **Giovanni Antonio Locanto**, Docente di filosofia e storia; consulente filosofico
- **Miriam Bonamini**, Counselor filosofico; pedagoga

Il gruppo: 12 alunni

“comune il principio e la fine nel cerchio”
(Eraclito)



La composizione del gruppo

- 1 studente del secondo anno
- 6 studenti del terzo anno
- 5 studenti del quarto anno

Incontro 1

Gioco filosofico: *La bellezza che è in me*

(9 aprile – 14.30-16.30)

- **Cosa ho trovato di bello nel mio scrigno?**

Bellezza interiore, essere capiti e apprezzati per ciò che si è, scoprire qualcosa di nuovo, superare i propri limiti, studiare la filosofia.

- **Cosa ho trovato di non bello?**

Solitudine, pregiudizio, timidezza, tradimento, invadenza.

- **Come posso superare ciò che non è bello?**

Lavorando sul proprio carattere, avendo fiducia negli altri, attraverso l'amicizia, cercando la prospettiva giusta, ascoltando gli altri.

Sollecitazione: La favola di Eros e Psiche

...TUTTAVIA UNA COSA ANCORA MI PREME DI
RACCOMANDARTI: NON TI VENGA IN MENTE
DI APRIRE LA SCATOLETTA CHE PORTERAI
CON TE O DI VOLER GUARDARE CURIOSA IL
CONTENUTO DELLA BELLEZZA DIVINA CHE
VI SARÀ RACCHIUSO.....

La favola di Eros e Psiche

di Lucio Apuleio

Strumenti: lo scrigno



TUTTAVIA UNA COSA ANCORA MI PREME DI
RACCOMANDARTI: NON TI TENGA IN MENTE
DI APRIRE LA SCATOLETTA CHE PORTERAI
CON TE O DI VOLER GUARDARE CURIOSA IL
CONTENUTO DELLA BELLEZZA DIVINA CHE
VI SARA RACCHIUSO.

La favola di Erro e Pochi
di Lucio Apollini

Incontro 2

Gioco filosofico: “Liberò le mie risorse”

(16 aprile – 14.30-16.30)

- **Quali sono le risorse che ho trovato nel mio vaso?**

Ascolto; disponibilità; vedere il bene; sincerità; fiducia; voglia di aiutare; simpatia; generosità; discrezione; protezione; lealtà.

- **Quando le ho usate?**

Difendendo un amico; Facendo accogliere la “diversità” di un mio nuovo amico al gruppo; abbattendo il muro della distanza che mi separava da mio fratello; imparando ad apprezzare il valore di una ragazza emarginata dagli altri; affrontando le difficoltà legate al mondo della scuola (nello studio e nelle relazioni).

- **Cosa vorrei trovare nel vaso?**

Fraternità; ricordo; continuità; umiltà; spontaneità; ottimismo; sincerità; sicurezza in se stessi.

Strumenti: Il vaso di Pandora



Incontro 3

Esercizio filosofico: *Un momento di felicità*

(23 aprile – 14.30 – 16.30)

I disegni dei partecipanti:

- vittoria al torneo sportivo;
- la nascita di una grande amicizia su un autobus;
- un tramonto in riva al mare scoprendosi amico di ragazzi sconosciuti;
- il dono di un bel gattino;
- la fedeltà affettuosa di un cane;
- una allegra partita di rugby;
- una pasquetta campestre;
- un parco, tanti amici, musica e relax.

Incontro 4

Esercizio di dialogo socratico: *Cosa vuol dire essere amici?* (28 aprile – 14.30 – 16.30)

Elementi per una possibile definizione di amicizia autentica:

Rispetto dei segreti dell'altro, complicità, virtù, volere il bene dell'altro senza l'intenzione di trarne vantaggio, fiducia, condivisione protezione.

La **fraternità** sembra riunire tutti questi elementi: l'amico è un fratello.

Incontro 5

Uso delle immagini: Sono con gli altri

(7 maggio – 14.30-16.30)

- **Quali immagini ci hanno mostrato sui loro smartphone?**
- **Cantanti nella pagoda nel parco di Monaco, bandiera di cuba al concerto del 1 maggio, foto di gruppo alla festa di compleanno, io e i miei amici che giochiamo alla playstation nella mia cameretta, la Mole Antonelliana di Torino durante il viaggio d'istruzione, un incontro tra amici nel parco.**
- **Messa in scena dell'immagine**
- **Tuffo dei cantanti, tuffo sul prato, bandiere che sventolano al ritmo della musica, salita in ascensore uno dei ragazzi si poggia sulla spalla dell'altro per superare la propria paura dell'altezza.**
- **Alla fine dell'esercizio, l'esperienza ludica ha reso i volti lieti.**

Incontro 6. Momento conclusivo:

A ... rivederci

(14 maggio – 14.30-16.30)

- Somministrazione questionario
- Indovina chi ... viene a salutarci (incontro dei partecipanti con il dirigente scolastico, un docente, Arcangela Miceli e Marco Merli*)
- Consegna degli attestati
- *Counselor filosofici, Miceli è autrice di Ludosofia. Il counseling e i giochi filosofici

Riflessioni finali dei partecipanti

- Esperienza costruttiva, argomenti non trattati a scuola, trasformazione dei pensieri in parole
- Clima di fiducia, empatia, uguaglianza tra i partecipanti come in una tavola rotonda, superamento della timidezza
- Consapevolezza delle proprie risorse, amicizia... nonostante i pensieri diversi, al fondo si è scoperta la stessa umanità
- Esperienza da consigliare agli amici
- Mi porto “dentro” conoscenza di me stesso, ascolto attivo degli altri da utilizzare anche fuori dal contesto del gruppo di consulenza, fiducia in se stessi

Il progetto in cifre:

Durata: dal 9 aprile al 14 maggio 2014

Soggetti coinvolti: un gruppo di 12 alunni; 3 docenti; Dirigente scolastico

Incontri con gli alunni: 6, per un totale di 12 ore complessive

LE PRATICHE FILOSOFICHE DALL'UNIVERSITÀ ALLE SCUOLE LAZIALI

2014

Scuole che hanno partecipato al progetto:

Istituto Tecnico Tecnologico “Leonardo da Vinci”(Viterbo)

Liceo Ginnasio Statale “I.Kant” (Roma)

Liceo Classico Sperimentale Statale “Bertrand Russell” (Roma)

Liceo Artistico Statale “Enzo Rossi” (Roma)

Liceo Classico e Scientifico “Democrito” (Roma)

Istituto Professionale “Alessandro Filosi” (Terracina –LT)

Istituto Tecnico Tecnologico “Alessandro Volta” (Tivoli – RM)

+INFO SU

consphiluniroma3.it/progetti